

L'Assessore

TIPO ANNO NUMERO
Reg. 2006 213
del 30.11.

Assemblea Leg. Regione Emilia-Romagna



19974-04/12/2006-ALRER

OGGETTO 2024
2.3.3/12

Bologna, 01/12/2006

Alla Presidente
Assemblea Legislativa
Regione Emilia-Romagna
Donini Prof.ssa Monica
Viale Aldo Moro, 50
40127 Bologna

Oggetto: Invio IV° Rapporto sullo stato di attuazione della Legge Regionale n°24/2001.

Gentilissima Presidente,

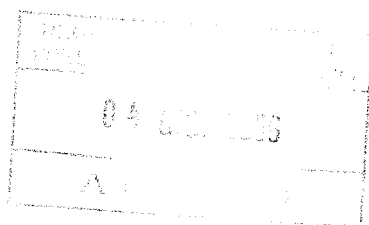
come previsto dalla L.R. 24/2001 art.55 si chiede l'iscrizione all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Legislativa del seguente punto:

Presentazione del IV° Rapporto sullo stato di attuazione della Legge Regionale n°24/2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" per l'anno 2005.

Contestualmente si chiede che l'Oggetto venga assegnato alla Commissione competente per l'illustrazione, prima della discussione in Aula.

Si allega, pertanto, la relazione citata.

Cordiali saluti.



Luigi Gilli

40127 Bologna - Viale Aldo Moro, 52 Tel.0516395825 - Fax 0516395524
email: assterritorio@regione.emilia-romagna.it

a uso interno DP

ANNO	NUMERO

 Classif.

INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5

 Fasc.

ANNO	NUMERO	SUB

066 2024

23.3/



Giunta Regionale
Direzione Generale Programmazione territoriale e Sistemi di Mobilità
Servizio Politiche Abitative

**RELAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE ALL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA AI SENSI DELL'ART. 55 DELLA L.R. 24/01,
RECANTE "DISCIPLINA DELL'INTERVENTO PUBBLICO NEL
SETTORE ABITATIVO". ANNO 2005**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA
ASSEMBLEA LEGISLATIVA
Direzione generale**

Oggetto n. 2024
Prot. n. 19974-2.3.3/12
Comm. ass.re refer. III
Comm. ass.re consult. /

Il Responsabile

PREMESSA

Con questa relazione la Giunta regionale presenta all'Assemblea legislativa il risultato del monitoraggio delle attività svolte in attuazione dell'art. 55 della legge regionale 24/2001; con essa si conclude la prima fase dell'attività di valutazione. La Giunta ha già avviato la fase successiva di monitoraggio, quella che prevede di sottoporre la legge ad un'analisi di processo, con la quale devono essere raccolte ed elaborate anche opinioni dei soggetti interessati dalle attività promosse dalla legge nonché le opinioni e le analisi di osservatori qualificati. A seguito della conclusione dell'analisi di processo sarà possibile svolgere valutazioni anche sull'opportunità di procedere ad una eventuale riforma della legge stessa.

Con questa relazione si procede ad una sintetica rassegna dei principali programmi e della principali attività realizzate nel 2005 in attuazione della legge 24/2001.

In particolare si dà conto dello stato di attuazione del programma 2003-2004 di manutenzione degli alloggi pubblici, del programma di edilizia agevolata denominato 3.000 case per l'affitto e la proprietà, e di quello denominato 20.000 alloggi in affitto. La relazione riporta anche i dati di sintesi relativi alla gestione del fondo per l'affitto, informazioni sulla qualificazione del processo edilizio e sull'osservatorio sul sistema abitativo.

1. Programma regionale 2003-2004 di interventi sul patrimonio comunale di edilizia residenziale pubblica

Il programma, in fase di attuazione, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 463 del 6 marzo 2003 e assegna ai Comuni contributi per 110 milioni di euro per la manutenzione e l'adeguamento di oltre 22.500 alloggi di proprietà pubblica destinati alle fasce di utenti economicamente più deboli.

I fondi sono stati ripartiti a livello provinciale, con deliberazione del Consiglio Regionale n. 501 del 23 settembre 2003, attraverso l'individuazione di un parametro che tiene conto della popolazione, della distribuzione territoriale del patrimonio erp e della sua vetustà (anno di costruzione), così come di seguito indicato:

Tabella 1. Ripartizione provinciale dei finanziamenti

Provincia	1° stralcio	2° stralcio	Totale
Piacenza	4.192.983,39	2.517.016,61	6.710.000,00
Parma	7.258.672,89	4.357.327,11	11.616.000,00
Reggio Emilia	6.234.485,14	3.742.514,86	9.977.000,00
Modena	9.252.058,43	5.553.941,57	14.806.000,00
Bologna	20.332.532,58	12.205.467,42	32.538.000,00
Ferrara	7.224.304,17	4.336.695,83	11.561.000,00
Ravenna	5.464.625,89	3.280.374,11	8.745.000,00
Forlì-Cesena	5.636.469,48	3.383.530,52	9.020.000,00
Rimini	3.141.300,67	1.885.699,33	5.027.000,00
Totale	68.737.432,64	41.262.567,36	110.000.000,00

I Comuni hanno segnalato ai Tavoli provinciali di concertazione gli interventi da effettuare e, a seguito dell'approvazione delle Giunte Provinciali competenti per territorio, la Giunta Regionale ha approvato i singoli programmi che individuano il numero degli al-

loggi su cui intervenire, la loro localizzazione, la tipologia di intervento e l'importo assegnato, nonché le procedure per l'erogazione del contributo.

Ogni programma provinciale è articolato in due stralci ed ha diverse scadenze di inizio lavori, così come di seguito riportato:

Tabella 2. Date di scadenza inizio lavori

Provincia	Data scadenza 1° stralcio	Data scadenza 2° stralcio
Piacenza	28 maggio 2005	12 dicembre 2005
Parma	12 giugno 2005	12 dicembre 2005
Reggio Emilia	28 maggio 2005	12 dicembre 2005
Modena	28 maggio 2005	12 dicembre 2005
Bologna	1 luglio 2005	12 dicembre 2005
Ferrara	28 maggio 2005	12 dicembre 2005
Ravenna	28 maggio 2005	12 dicembre 2005
Forlì-Cesena	14 maggio 2005	12 dicembre 2005
Rimini	28 maggio 2005	12 dicembre 2005

Gli interventi compresi nel 1° stralcio sono iniziati in tutte le Province mentre, alcuni di quelli compresi nel 2° hanno avuto necessità di uno slittamento del termine di inizio lavori al 10 luglio 2006, così come consentito dall'art. 10, comma 2 della L.R. 24/01.

Il programma in oggetto non prevede un termine di fine lavori perché si è inteso lasciare ai Comuni la possibilità di gestire gli interventi con la massima flessibilità per quanto riguarda i tempi di realizzazione.

La maggior parte degli interventi infatti viene effettuata su alloggi occupati per i quali si rende necessario lo spostamento degli assegnatari in altri che si siano nel frattempo liberati.

Si evidenzia che, a seguito di verifiche interne alle Amministrazioni comunali, si è deciso di rimodulare il programma localizzato nella provincia di Bologna e quello del co-

mune di Comacchio, apportando modifiche che non contrastano con quanto previsto dal programma regionale in oggetto.

A fine giugno 2006 lo stato di attuazione del programma è quello riportato nella tabella 3.

Tabella 3. Stato di attuazione del programma

Provincia	Contributo 1° stralcio	Contributo 2° stralcio	Richieste 1° stralcio	%	Richieste 2° stralcio	%	Totale richieste	%
Piacenza	4.192.983,39	2.517.016,61	840.393,35	20	-	-	840.393,35	12
Parma	7.258.672,89	4.357.327,11	2.903.469,16	40	2.168.295,12	50	5.071.764,28	44
Reggio E.	6.234.485,14	3.742.514,86	4.432.252,94	71	1.009.273,82	27	5.441.526,76	54
Modena	9.252.058,43	5.553.941,57	6.790.162,56	73	20.507,30	0	6.810.669,86	46
Bologna	20.332.532,58	12.205.467,42	6.920.650,00	34	3.157.534,00	26	10.078.184,00	31
Ferrara	7.224.304,17	4.336.695,83	5.388.307,80	75	1.996.898,40	46	7.385.206,20	64
Ravenna	5.464.625,89	3.280.374,11	1.999.750,36	37	-	-	1.999.750,36	23
Forlì-Cesena	5.636.469,48	3.383.530,52	1.391.387,79	25	667.000,00	20	2.058.387,79	23
Rimini	3.141.300,67	1.885.699,33	1.474.020,26	47	32.000,00	2	1.506.020,26	30
Totale	68.737.432,64	41.262.567,36	32.140.394,22	47	9.051.508,64	22	41.191.902,86	38

2. Programma di edilizia residenziale pubblica “3000 case per l'affitto e la prima casa di proprietà”

Il 7 febbraio 2005 la Giunta regionale con deliberazione n. 174 ha approvato gli orientamenti propedeutici relativi al programma di edilizia agevolata "3000 case per l'affitto e la proprietà".

Il programma è destinato agli operatori previsti dalla L.R. 24/01 (cooperative, imprese, Comuni, fondazioni, società di scopo, ONLUS, ARDSU) e prevede la nuova costruzione e il recupero di alloggi da destinare alle categorie sociali deboli ed è finalizzato ad incrementare l'offerta di alloggi da concedere in proprietà e in locazione a termine (minimo 10 anni) o permanente, a canone concordato, alle categorie sociali che hanno difficoltà nel reperire alloggi a canoni accessibili.

Con la L.R. n. 20 del 20 dicembre 2005 che ha modificato la L.R. 24/2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico del settore abitativo" è stato istituito un fondo di rotazione per la realizzazione delle politiche della casa.

Per l'attuazione del programma si utilizzano le risorse del citato fondo di rotazione. Attualmente le risorse stanziare ammontano a Euro 55.000.000,00.

Il meccanismo di tale fondo, che consente nel tempo il recupero dei contributi anticipati per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento da questo programma, consentirà di ricostituire la disponibilità di risorse finanziarie utilizzabili per l'attuazione di nuovi interventi.

Nel corso del 2005 il programma è stato presentato nei capoluoghi di provincia presso i Tavoli di concertazione provinciali istituiti ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 24/2001.

La citata delibera n. 174/05 prevedeva la costituzione di un fondo di garanzia, vista la precarietà di redditi che costituisce, spesso, un ostacolo all'ottenimento dei mutui per l'acquisto di una abitazione, quindi con la L.R. n. 14 del 27/7/2005 che ha modificato l'art. 11 della citata L.R. n. 24/2001 è stato istituito un fondo di garanzia per la concessione di garanzie fideiussorie per il pagamento delle rate dei mutui contratti dagli assegnatari/acquirenti degli alloggi realizzati o recuperati con il contributo del fondo regionale per gli investimenti nel settore abitativo.

Il programma è stato approvato dall'Assemblea Legislativa con atto del 26 febbraio 2006, n. 47.

La Giunta regionale, con atto n. 946 del 3 luglio 2006, ha approvato il bando per l'attuazione del citato programma.

3. Programma "20.000 alloggi in affitto"

Nell'ambito della programmazione 2003/2004 di interventi per le politiche abitative, ai sensi della L.R. n. 24/2001, è ricompreso il programma sperimentale denominato "20.000 abitazioni in affitto".

I soggetti destinatari dei contributi sono i Comuni, le Cooperative di Abitazione, le Imprese di Costruzione, le Società di scopo, le Onlus, le Ardsu che realizzano o recuperano alloggi da assegnare in locazione a termine o permanente a nuclei familiari appartenenti a categorie sociali deboli (anziani, giovani coppie, lavoratori immigrati italiani e stranieri) che hanno difficoltà a reperire alloggi a canoni accessibili in possesso di determinati requisiti soggettivi.

Il programma, che prevede la realizzazione di 1.804 alloggi di cui 997 realizzati da soggetti pubblici e 807 da soggetti privati, viene attivato in due stralci. Entro l'8 dicembre 2005 sono stati avviati 66 interventi su 70 ricompresi nel primo stralcio. Gli interventi relativi al secondo stralcio, attivato con deliberazione della Giunta regionale n. 142 del 31 gennaio 2005, sono stati avviati entro il mese di marzo 2006.

I finanziamenti assegnati ammontano a complessivi Euro 73.256.899,19 di cui Euro 12.228.179,79 derivanti da finanziamenti statali ed Euro 61.028.719,40 da cofinanziamento regionale.

4. Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione

Relativamente alla gestione del fondo per il 2005 si evidenzia che:

- lo stanziamento statale è stato pari a € 31.781.992,89;
- la Regione in sede di assestamento del bilancio 2004 ha stanziato € 2.000.000,00 (mezzi propri) che si sono aggiunti a € 2.294.722,75 (quota finanziamento canoni A-CER). Il finanziamento regionale quindi ammonta complessivamente a € 4.294.722,75;
- i comuni hanno provveduto ad integrare lo stanziamento statale e regionale con risorse comunali per un importo non inferiore al 15% che corrisponde a € 9.493.800,13.

Complessivamente, nell'anno 2005, sul Fondo regionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, è stata stanziata la somma di € 45.570.515,77.

E' da segnalare che le amministrazioni comunali negli anni di operatività del Fondo regionale hanno progressivamente aumentato il loro apporto finanziario superando il limite minimo (15%) previsto dalle delibere regionali di indirizzo.

Tabella 4. Risorse finanziarie attribuite al fondo

Anno di competenza fondi Stato (finanziaria)	Anno di apertura bandi	Importo Fondo nazionale	Fondi nazionali assegnati a RER	RER	Cofinanziamento comunale liquidato	Totale fondi (Stato + RER + comuni)
1999	2000	388.778.137,00	33.411.605,30	0,00	5.340.096,34	38.751.701,64
2000	2001	361.519.829,00	31.069.014,14	2.116.956,83	6.548.797,56	39.734.768,53
2001	2002	335.696.984,00	28.849.798,83	6.316.301,21	7.575.566,07	42.741.666,11
2002	2003	249.181.336,00	27.029.251,27*	5.594.517,18	8.545.792,77	41.169.561,22
2003	2004	246.496.000,00	22.709.356,82*	4.384.296,15	8.380.869,70	35.474.522,67
2004	2005	248.248.333,46	31.781.992,89	4.294.722,75	9.493.800,13	45.570.515,77

- allo stanziamento statale di euro 25.215.534,50 sono stati aggiunti euro 1.813.716,77 provenienti dallo stanziamento statale dell'anno di competenza 2003.
- lo stanziamento statale di euro 24.523.073,60 è stato diminuito di euro 1.813.716,77 che sono stati utilizzati per incrementare la quota statale dell'anno di competenza 2002.

Tabella 5. Numero di domande ammesse e fabbisogno finanziario necessario per attribuire ad ogni beneficiario il contributo teorico spettante sulla base dei criteri di attribuzione dello stesso

Anno di competenza fondi Stato (finanziaria)	Anno di apertura bandi	n. domande	Fabbisogno	% copertura (fondi Stato + RER + Comuni/ Fabbisogno totale)
1999	2000	20.434	40.215.264,27	97,74
2000	2001	31.487	61.726.209,79	63,25
2001	2002	35.566	68.194.347,18	60,67
2002	2003	39.105	91.100.290,61	42,13
2003	2004	40.318	92.967.698,65	34,29
2004	2005	44.747	107.489.558,82	39,90

Nel 2005, il fabbisogno emerso dall'istruttoria delle domande presentate, ammonta complessivamente (quota a carico del bilancio regionale + quota a carico del bilancio comunale) a € 107.489.558,82 (nel 2004 il fabbisogno complessivo era stato di € 92.967.698,65). Il numero delle domande ammesse a contributo è stato di 44.747 (nel 2004 erano state 40.318).

Il rapporto tra fondi stanziati e fabbisogno è pari a circa il 39,90%.

Criteri di accesso dei beneficiari

Con delibera di indirizzo per l'anno 2005 (DGR n. 269 del 4/02/2005), in ottemperanza ai criteri stabiliti nel decreto ministeriale attuativo dell'art. 11 della L. 431/98 (DM 07/06/1999), sono stati classificati i beneficiari dei contributi in due fasce reddituali individuate in base ai valori ISE/ISEE:

- **fascia A:** valore ISE da 0 a € 10.710,00 - incidenza canone/valore ISE non inferiore al 14%
- **fascia B:** valore ISEE da 0 a € 15.000,00 - valore ISE da € 10.710,01 a € 30.000,00 - incidenza canone/valore ISE non inferiore al 24%

Si sottolinea anche che la legge n. 269/2004 prevede che i comuni possono erogare direttamente al locatario il contributo del fondo per la locazione, in caso di morosità del conduttore ed a sanatoria della medesima morosità.

Criteri di riparto alle regioni dei fondi nazionali

La legge del 12/11/2004, n. 269 ha modificato l'art. 11 della legge n. 431/1998, prevedendo nuovi criteri di riparto tra le Regioni dei fondi statali stabiliti. Fino alla modifica introdotta dalla legge n. 269/2004 il riparto è stato effettuato sulla base del fabbisogno accertato dalle regioni e dalle province autonome per l'anno precedente ed in rapporto alla quota di risorse messe a disposizione dalle singole regioni.

La legge n. 269/2004 invece ha demandato la definizione di nuovi criteri di riparto a un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti che è stato emanato il 14/09/2005 e che prevede i seguenti criteri di riparto:

1) per la quota relativa al 90% delle risorse annualmente assegnate al Fondo nazionale di sostegno il riparto è effettuato sulla base dei seguenti parametri e con riferimento all'incidenza percentuale relativa indicata:

- popolazione dei comuni ad alta tensione abitativa in rapporto alla popolazione complessiva ricadente nei comuni a tensione abitativa a livello nazionale (peso 25%)
- prodotto interno lordo (PIL) pro-capite di ciascuna regione rispetto al valore medio nazionale (peso 10%)
- numero di alloggi occupati in affitto da residenti rispetto al numero complessivo a livello nazionale (peso 30%)
- ultrasessantacinquenni presenti in ciascuna regione rispetto al totale nazionale (peso 10%)
- extracomunitari presenti in ciascuna regione rispetto al totale nazionale (peso 15%)

- media del valore del fabbisogno regionale calcolato con riferimento all'art. 1, comma 1, lettera a), del decreto ministeriale 7 giugno 1999 (peso 10%).

2) per la quota relativa al 10% delle risorse annualmente assegnate:

- rapporto tra cofinanziamento regionale e finanziamento statale
- risorse aggiuntive degli enti locali (a decorrere dall'annualità 2006)

Procedure di gestione informatizzata

A partire dal la Regione ha reso disponibile on line un programma informatico di gestione del fondo, vincolando il trasferimento dei fondi ai Comuni al caricamento da parte degli stessi nel programma on line di tutti i dati richiesti, non solo quindi di quelli necessari per la gestione amministrativa dello strumento ma anche di quelli che permettono di approfondire la conoscenza del disagio abitativo sul quale si interviene con il fondo.

5. Osservatorio Regionale del Sistema Abitativo

Osservatorio Nazionale della Condizione Abitativa (O.N.C.A.)

In attuazione dell'art. 4 del D.M. C/374 del 01/03/2005 è stato istituito nel Giugno 2005 presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Comitato dell'Osservatorio Nazionale della Condizione Abitativa (O.N.C.A.), costituito da rappresentanti di tutte le Regioni, designati dall'Assessore Regionale competente, dalle Associazioni sindacali e di categoria a livello nazionale nell'ambito del settore casa e da rappresentanti del Ministero.

Il Comitato ha costituito nell'Ottobre 2005 i Gruppi di Lavoro per l'analisi della normativa, delle informazioni e delle organizzazioni che operano nel settore della casa.

Coordinamento Interregionale per l'Osservatorio Nazionale della Condizione Abitativa

Con Delibera del Consiglio R.E.R. n. 555/2004 la nostra Regione ha formalmente aderito, dopo una triennale partecipazione, all'iniziativa interregionale di sperimentazione del prototipo di Osservatorio sulla condizione abitativa in attuazione dell'art. 12 della L. 431/98, secondo le modalità definite nello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, capofila dell'iniziativa e la Regione Emilia-Romagna, firmato in data 27/07/2004, Prot. 14685.

Il Comitato tecnico scientifico (CTS) del Gruppo di lavoro interregionale relativo all'Osservatorio nazionale della condizione abitativa ha continuato nel corso dell'anno 2005 le attività di confronto e analisi dei dati e delle relative procedure regionali, affrontando la collaborazione e il confronto con il neo costituito O.N.C.A. (Osservatorio Nazionale della Condizione Abitativa) e con il Comitato istituito dall'art 4 del D.M. C/374 - 2005.

L'obiettivo principale di questo coordinamento interregionale resta quello di definire, anche con l'attiva partecipazione della nostra Regione, alcune linee fondanti di un prototipo di sistema informatizzato, che potrà supportare gli osservatori a livello regionale e sub – regionale, continuando nell'attività di elaborazione di tracciati-record comuni,

da proporre anche a O.N.C.A. , sulla base dei quali raccogliere dati confrontabili sull'abitativo da parte delle varie Regioni.

Osservatorio Congiunturale O.R.S.A.

Nel corso del 2005 è proseguita l'attività di partnership con le Amministrazioni Provinciali e l'attività di ricerca ha prodotto la realizzazione del Rapporto Regionale ORSA, consegnato nel Giugno 2005, del Dossier Regionale e dei nove Rapporti Provinciali ORSA (conclusi nel Dicembre 2005) presentati nelle Province nel corso dei primi mesi del 2006.

Questi Rapporti Provinciali sono stati realizzati con l'ausilio di Gruppi di Lavoro provinciali e con l'apporto di associazioni e operatori di settore convocati nei Focus Group previsti dal progetto ORSA. Con il varo del Programma 2006 proseguiranno le attività dei Gruppi di Lavoro Provinciali e proseguiranno le convocazioni dei Focus Group territoriali, che nel corso delle attività 2005 hanno visto la positiva partecipazione di enti e associazioni di settore, dei Comuni e degli altri componenti dei Tavoli Provinciali.

Informatizzazione banche dati sul settore abitativo

Nel 2005 è proseguita anche l'attività di coordinamento del progetto di unificazione delle procedure di informatizzazione relative ai dati sul settore abitativo, con riferimento specifico ai dati del Fondo di sostegno alla locazione, all'Anagrafe utenza ERP, all'Accesso ERP e all'Edilizia agevolata, con la finalità di estendere ed integrare la positiva collaborazione già in atto con il Servizio Sviluppo Applicazioni Informatiche 2 della Regione. Con l'assistenza tecnica di questo Servizio Informatico e con la collaborazione delle ACER provinciali è stato varato nel Novembre 2005 un progetto di verifica e ridefinizione dei tracciati e delle procedure informatizzate di trasmissione dati, da parte di ACER, relativi all'Anagrafe dell'Utenza ERP.

6. Qualificazione del processo edilizio

Attività svolte nell'anno 2005.

All'inizio dell'anno è stato avviato il progetto denominato "COSTRUIRE BENE ED IN SICUREZZA", una campagna per la sicurezza dei cantieri edili già programmata nell'anno 2004, con lo scopo di rilevare le maggiori cause di infortunio e suggerire l'adozione di provvedimenti atti a limitare il fenomeno degli incidenti sul lavoro.

Infatti, nonostante l'emanazione di leggi specifiche per la sicurezza dei lavoratori, il problema degli incidenti sul lavoro non accenna a diminuire. Il settore dell'industria è il più colpito e precede quello delle costruzioni: nella graduatoria regionale l'Emilia-Romagna, da alcuni anni, è al 2° posto in Italia per incidenti mortali nei cantieri edili. Il Servizio Politiche Abitative, direttamente interessato al problema in quanto concedente di contributi per la costruzione di alloggi ed a contatto con gli operatori del processo edilizio (imprese, coop, Comuni, ACER, cittadini), ha affidato l'attuazione della campagna a Nuova Quasco s.c.r.l. mediante apposito incarico di consulenza.

Il progetto ha visto la realizzazione delle seguenti attività:

- visite in cantiere (ne sono state attuate 50) con uno speciale automezzo (safety bus) dotato di attrezzature per realizzare sul posto un'attività di consulenza, sensibilizzazione e formazione del personale presente.
- L'indagine, che ha coinvolto le imprese esecutrici, i direttori dei lavori, i responsabili della sicurezza, il direttore dei cantieri e le maestranze in genere, si è svolta mediante audit diretti sui luoghi di lavoro allo scopo di acquisire le maggiori problematiche delle lavorazioni, fornire le indicazioni adeguate a migliorare la qualità organizzativa del cantiere, informare gli operatori sui rischi connessi allo svolgimento dell'attività lavorativa, suggerire le misure da adottare per una idonea prevenzione;

- pubblicazione di 1.000 copie del manuale tecnico per la gestione della sicurezza nei cantieri, riferito alle lavorazioni edilizie;
- pubblicazione di 1.000 copie di linee guida ad uso del committente;
- attivazione di un sito internet sulle problematiche della sicurezza;
- promozione di iniziative informative del progetto.

Il coordinamento e lo svolgimento delle attività è avvenuto secondo le indicazioni di un gruppo di lavoro appositamente istituito; nell'arco dell'anno il progetto è stato realizzato in ragione del 90%; ed il suo completamento è avvenuto nella primavera 2006.

Per il completamento delle attività previste dall'art. 18 della L.R. 24/2001, relative alla redazione delle linee guida per la qualificazione del processo edilizio, e consistenti nella definizione di requisiti ecosostenibili, ci si avvalsi della collaborazione di professionisti esterni, incaricati con apposita determina del Direttore Generale, e di collaboratori regionali.

